

Oggi e domani Duecento medici a convegno a Milano per la Giornata mondiale delle malattie rare

■ ■ ■ **SALVATORE GARZILLO**
MILANO

■ ■ ■ Il 28 febbraio è la giornata mondiale delle malattie rare, un nemico invisibile che colpiscono ogni anno venti milioni di persone in Europa e circa due milioni in Italia. Per discutere delle nuove scoperte nel campo della prevenzione e della cura di alcune delle patologie più gravi, il 25 e 26 febbraio Milano ospiterà al Palazzo delle Stelline, il 4° Congresso internazionale di Malattie Respiratorie Rare.

All'evento, che rappresenta un'importante occasione di confronto sui temi del trattamento dell'ipertensione arteriosa polmonare e della fibrosi polmonare, saranno presenti oltre venti relatori e duecento partecipanti provenienti da Italia, Germania, Francia e Stati Uniti.

Presidente del congresso è il dott. Sergio Harari, responsabile dell'UO di Pneumologia Ospedale San Giuseppe di Milano, centro di riferimento per la Regione Lombardia per le malattie rare polmonari che ha in cura più di ottocento malati colpiti da queste patologie. «L'ipertensione arteriosa polmonare e la fibrosi polmonare sono entrambe malattie severe, che

avevano finora orizzonti senza speranze e spesso prognosi infauste, simili a quelle di un tumore e con aspettative di vita limitate a pochi anni - ha dichiarato il dott. Harari - Ma oggi, grazie alla ricerca si stanno aprendo nuove strade». In Italia, in particolare, l'Aifa (Agenzia italiana del farmaco) ha approvato una nuova terapia contro l'ipertensione arteriosa polmonare: il tadalafil. Con una sola somministrazione orale giornaliera si possono avere significativi miglioramenti.

Attualmente nel mondo esistono 6-7 mila malattie rare, e quelle di tipo polmonare sono un gruppo eterogeneo di circa 130 patologie diverse. Inoltre, non si conosce il numero esatto di malati a causa delle differenze e delle imprecisioni dei registri delle malattie rare nei diversi Paesi. Anche di questo, della conoscenza più dettagliata del fenomeno, si occuperà il Congresso del 25 e 16 febbraio. Punti cardine saranno comunque il cambiamento dell'approccio alle malattie rare di tipo polmonare e i passi avanti della tecnologia medica. La conoscenza e la speranza di trattamenti che risolvano concretamente le malattie respiratorie, sono il modo migliore per celebrare la giornata mondiale del 28 febbraio.

